Ordine
Francescano
Secolare
Fraternità di
San Marco in Lamis

Relazione
di fine mandato
triennio 2015-18

La Fraternità Ofs sammarchese, denominata *Sorella Semplicità*, è scaturita nel 2009 dalla fusione canonica di due realtà preesistenti, ed è affidata alla cura spirituale dei Frati Minori di Puglia e Molise, oggi nella persona di fr. Gaetano Jacobucci. Ha sede presso la sala *Don Angelo Lombardi Ofs,* annessa alla chiesa di Sant'Antonio Abate.

Il Consiglio di Fraternità, designato nell'ultimo Capitolo elettivo del 5 maggio 2015, è composto da cinque membri laici: Luigi Ianzano *Ministro*, Anna Lombardi *Vice Ministra*, *Economa*, *Delegata per il Consiglio Pastorale* della Comunità che ci ospita e per la *Logistica*, Tonino Daniele *Responsabile della formazione* e *Delegato Gpsc*, Maria Antonietta Napolitano *Segretaria, Animatrice liturgica* e *Delegata Comunicazione*, Nella Villani *Animatrice missionaria, Delegata per la Pastorale familiare ed i rapporti con gli impediti*.

Il cammino fraterno, così come intrapreso ormai dal lontano 2009 – che per noi ha costituito una sorta di *Anno Zero* da cui siamo ripartiti con rinnovato vigore – è consistito di momenti formativi settimanali (sia per la formazione permanente che per quella iniziale), di liturgie mensili, occasioni di agape fraterna, ritiri, uscite. Quanto agli specifici cammini formativi, si è provato in ogni modo a perseguire le varie alternative logistiche di luoghi (convento o parrocchia) e orari (pomeridiani o serali), per agevolare la presenza costante e renderla compatibile con le più diverse esigenze. Gli incontri si sono poi sistematizzati nel pomeriggio del martedì (alle ore 17:30 formazione permanente, alle 19:00 Iniziazione e Noviziato). I membri di una specifica *équipe formativa* (composta da Responsabile della formazione, Assistente e Ministro) si è incontrata periodicamente per attualizzare le indicazioni delle Fraternità di livello superiore, programmare e verificare, ottimizzare il servizio di animazione.

Ad oggi la compagine fraterna conta 104 fratelli e sorelle (103 professi perpetui ed 1 inizianda). Di essi, 62 vivono un cammino ordinario, di cui un terzo, però, con frequenti assenze. In questo triennio hanno professato 11 nuovi fratelli, al termine dei rispettivi Tempi di Ammissione. Circa 20 gli impediti dall'età avanzata o dalla salute precaria. I restanti non vivono la fraternità, per mero disinteresse o scarso spirito di comunione. I deceduti nell'arco del triennio, che ricordiamo con commozione, sono stati 17.

Abbiamo goduto nel recente passato di una entusiastica esperienza quindicinale di Fraternità Gifra, con buoni frutti vocazionali per l'Ordine; esperienza che non è poi proseguita a causa del fisiologico calo numerico e di scelte diversificate. Gli Araldini sono assenti, nonostante i diversi tentativi di costituzione: sono mancate forze disponibili, ma oggi la situazione lascia meglio sperare a seguito dei nuovi ingressi.

I fratelli e le sorelle sono stati costantemente esortati a vivere la propria vocazione nei vari contesti del vissuto quotidiano e ad offrire il proprio servizio nelle Comunità parrocchiali di appartenenza, ritrovandosi settimanalmente in Fraternità per lo specifico cammino di crescita sulle orme di Francesco. Ognuno è proteso, come può, a farsi missionario serafico in una realtà socio-culturale, come la nostra, assai bisognevole di tale testimonianza. Diversi di noi collaborano con le Caritas parrocchiali ed altri organismi ecclesiali, nonché Ministri straordinari dell'Eucarestia. Uno di essi è avviato al cammino verso il Diaconato Permanente.

Nei periodi autunnali si sono spesso organizzate giornate di *annuncio francescano*, come voluto dal Consiglio regionale, con la presentazione della realtà e la testimonianza personale durante le celebrazioni nelle chiese locali, con offerta di materiale informativo. Un'attività, questa, che deve necessariamente tener conto, per rivelarsi efficace, degli specifici contesti, e considerata nel giusto verso, perché non finisca per degenerare in sterile propaganda: nei piccoli contesti come il nostro, dove tutti si conoscono, basta la testimonianza di vita, personale e fraterna, che annulla ogni pericolo di autoreferenzialità.

I rapporti con le Fraternità di livello superiore sono stati di piena sintonia. Del resto, due di noi hanno operato per anni a servizio della Fraternità regionale di Puglia nei settori della *Formazione*, della *Segreteria* e delle *Comunicazioni Sociali*. I Ritiri dei Tempi forti sono stati sempre vissuti con le Fraternità di Zona o di Area, e sempre molto viva è stata la partecipazione ad ogni genere di iniziative condivise, se si eccettua il leggero calo degli ultimi mesi. Tante volte abbiamo noi stessi ospitato tali eventi presso le nostre strutture.

I rapporti col resto della Famiglia francescana sono stati caratterizzati da ricercata comunione. Con i frati dei due conventi relazioni ottimali anche se non proprio costanti, a causa della distanza geografica dal centro abitato. I nostri Assistenti, però, sono sempre stati pronti a spendersi in ogni senso, senza fare delle difficoltà logistiche un peso. Tutti i fratelli e le sorelle si adoperano come meglio possono per condividere la bellezza dello stare insieme nell'armonia dei rapporti autentici. Forte è il grazie a P. Gaetano, per la dedizione, la preparazione, la consapevolezza del ruolo, l'edificazione che ne è derivata; a P. Pietro Carfagna, che l'ha preceduto; a tutti i Consiglieri, che hanno lavorato in piena sintonia ed in modo encomiabile; alla Vice Ministra, che ha tenuto duro nell'affiancarmi soprattutto nel tempo del mio impegnativo servizio alla Fraternità regionale.

Noi riteniamo, in tutta coscienza, che la Fraternità sia molto cresciuta, tanto nella formazione quanto nella comunione. A prescindere dai numeri e dalle realizzazioni, è proprio la *comunione fraterna*, percepita e vissuta, il vero traguardo di cui oggi godiamo. Qui si respira un'aria di *Cenacolo autentico*. Qui, nella mia Fraternità – che ho avuto l'onore di servire in questi suoi primi nove anni di rinnovata vitalità –, qui, nel volto di ognuno dei miei fratelli e sorelle, soprattutto anziani, ho potuto godere del calore della *Pentecoste*.

Per cogliere tutta la sostanza di questa matura realtà – di cui andrò orgoglioso per il resto dei miei giorni – posso senza dubbio affermare che... di fratelli e sorelle in grado di *autenticamente servire*... questa Fraternità è piena: la scelta del nuovo sarà imbarazzante. Si tratterà, piuttosto, di vincere un certo timore di esporsi e mettere alla prova talenti, che pure devono sapersi spendere per il bene di tutti.

Il Signore perdoni le pochezze di chi ha servito e guardi i propositi di chi servirà. Io procedo per la mia strada, quella che Lui mi indicherà, quella che sarà inondata dalla preghiera dei miei fratelli. Grazie! Infinitamente grazie per quanto ho ricevuto. A Lui il merito di quanto avrò saputo dare. A Lui solo, tutta la gloria e tutto l'onore. Amen.

S. Marco in Lamis, 20 marzo 2018

Visita Fraterna e Pastorale dei Responsabili Regionali

Il Ministro

Luigi Ianzano

Controfirmano per approvazione

gli altri membri del Consiglio uscente